

Circolare regionale n.1 del 15 gennaio 2014
INDICAZIONI ATTUATIVE IN RIFERIMENTO ALLE DGR 392/2013, 740/2013, 856/2013
(sintesi da leggere)

❖ **DGR 856 25/10/2013 Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili**

Indicazioni generali

- Ciascuna Asl deve predisporre sul proprio sito istituzionale un avviso pubblico distinto per ogni area di intervento nel quale si invitano gli Enti gestori a proporsi per l'attuazione delle misure proposte in delibera. Gli Enti devono essere in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa. L'elenco degli erogatori verrà consegnato alle persone con il progetto individuale.
- Le Asl sono titolari della governance di tutte le misure previste che si sviluppa attraverso un costante lavoro di collaborazione con tutti gli attori operanti a livello territoriale, in particolare con Comuni e Aziende Ospedaliere.

Accesso, valutazione, progetto individuale

- Precondizione per l'accesso alle misure/azioni è la valutazione che considera gli aspetti socio-sanitari e sociali, finalizzata alla scelta del percorso assistenziale più appropriato anche dal punto di vista di un corretto impiego delle risorse.
- La valutazione è in capo alla Asl di residenza della persona interessata e deve coinvolgere il Medico di Cure Primarie/Pediatra e altri soggetti con particolare riferimento al Comune per i profili di rilievo sociale e le Aziende Ospedaliere per i profili di rilievo specialistico.
- Entro 15 gg dalla richiesta la Asl consegna al richiedente l'esito della valutazione, il Progetto Individuale e l'elenco degli Erogatori.
- La persona beneficiaria sceglie un Ente erogatore e ne dà comunicazione alla Asl.
- Il Progetto Individuale indica il soggetto responsabile della gestione del caso, definisce gli obiettivi e le azioni e i tempi per raggiungerli.
- Il Progetto individuale deve essere condiviso e sottoscritto con la persona/famiglia, essere comunicato al MMG/PLS, riportare il valore del voucher assegnato.

Presenza in carico – Piano di assistenza individuale

- L'interessato consegna all'Ente erogatore prescelto la Valutazione e il Progetto Individuale.
- L'Ente prescelto garantisce la presa in carico e entro 5 gg deve redigere il Piano di Assistenza Individuale (PAI) che deve essere sottoscritto dall'interessato.
- Il PAI contiene in dettaglio le prestazioni/interventi previsti e può avere una durata massima di sei mesi.
- Il Pai può essere variato per mutate condizioni o sospeso per diversi motivi (ad esempio ricovero in struttura ospedaliera/riabilitativa) e i periodi di sospensione possono essere recuperati ma comunque il voucher va utilizzato entro il 31 dicembre.

Residenzialità leggera

- La misura è rivolta a persone fragili anziane in condizioni di parziale autosufficienza e di fragilità
- Le persone già in carico alle sperimentazioni previste dalla dgr 3239/2012 hanno priorità di accesso, con attenzione anche a garantire la continuità di presa in carico da parte del medesimo Ente.

- La valutazione relativa agli aspetti socio-sanitari dei soggetti destinatari della misura è effettuata attraverso la scheda di Orientamento presente su ADI/SPER (le persone destinatarie sono di norma coloro che ottengono un punteggio fino a 4). La valutazione sociale verifica l'esistenza e consistenza della rete familiare.
- Le persone destinatarie di questa azione possono accedere anche all'ADI.
- Voucher mensile corrispondente a 13 euro/giorno

Residenzialità per minori con gravissima disabilità

- Se il minore è al domicilio la famiglia presenta alla Asl di residenza la documentazione sanitaria attestante la disabilità e la diagnosi.
- Se il minore proviene da struttura ospedaliera o di riabilitazione, questa deve trasmettere alla Asl la documentazione prima della dimissione.
- I minori già in carico alle sperimentazioni della dgr 3239/2012 hanno priorità di accesso.
- Voucher mensile corrispondente a 115 euro/giorno.

RSA/RSD aperta : presa in carico integrata della persona affetta da demenza/Alzheimer

- La misura è rivolta a persone di norma anziane, al proprio domicilio, affette da malattia di Alzheimer o da demenza certificata e da una documentata situazione di fragilità della rete di supporto familiare o sociale.
- La certificazione di demenza/Alzheimer deve essere effettuata dalle unità di Valutazione Alzheimer o dal medico specialista neurologo/geriatra.
- Non sono destinatarie le persone affette da patologia psichiatrica.
- L'Asl prende atto della demenza certificata e valuta la fragilità del contesto familiare applicando alla persona che assiste il soggetto la scala Relative Stress Scale (RSS).
- Le persone possono essere già assistite dall'ADI (ma le prestazioni non devono essere sovrapponibili).
- La misura RSA/RSD aperta non è compatibile con la misura prevista dalla dgr 740.
- Il PAI prevede le prestazioni necessarie, comprese quelle eventualmente eccedenti il valore del voucher (massimo 3000 euro per sei mesi), che restano a carico della persona/famiglia.
- La circolare riporta la tabella delle prestazioni con le rispettive valorizzazioni economiche.
- Voucher mensile di 500 euro.

Presa in carico ambulatoriale delle persone affette da gioco d'azzardo patologico

Sensibilizzazione e informazione della popolazione

- Le Asl tramite i Dipartimenti Dipendenze, procedono, entro il 31 gennaio 2014 alla definizione del Piano complessivo di intervento con provvedimento del Direttore Generale che deve prevedere:
 - interventi di prevenzione specifici realizzati nei contesti scolastici, nel mondo del lavoro, ambiti di aggregazione;
 - interventi di sensibilizzazione rivolti alla generalità della popolazione;
 - attività informative rivolte a target selezionati della popolazione sui trattamenti di cura esistenti.

Accoglienza, presa in carico e cura dei soggetti affetti da gioco d'azzardo patologico

- L'attivazione del processo avviene tramite l'accesso diretto della persona al Dipartimento dipendenze della Asl di appartenenza.
- La valutazione viene effettuata dall'equipe del Dipartimento delle Dipendenze.
- A seguito della valutazione la persona può scegliere di farsi seguire dai SerT o SMI, eventualmente in accordo con i Consulenti familiari accreditati.
- Possono essere erogate prestazioni ambulatoriali/consultoriali.
- E' riconoscibile un voucher mensile di 200 euro per massimo 6 mesi.

Comunità minori: accoglienza e presa in carico di minori vittime di violenza/maltrattamenti

- La misura è rivolta a minori allontanati dal nucleo familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria.
- Enti locali e Asl preposti alla tutela del minore cooperano, nel rispetto della titolarità delle funzioni loro attribuite dalla normativa, con l'obiettivo di garantire ai minori, qualunque sia il territorio di appartenenza, pari opportunità di accesso a interventi e prestazioni.
- Le unità residenziali interessate sono le Comunità educative, le Comunità Familiari e gli Alloggi per l'Autonomia, in esercizio conforme alla dgr 20762 del 16 febbraio 2005.
- Contributo di 35 euro/giorno al Comune affidatario.

❖ Disabilità Gravissime (DGR 740 27/09/2013 - Attribuzione del Fondo Nazionale per la non-autosufficienza)

Azioni preliminari

- Raccordo delle Asl con Ambiti territoriali per il coordinamento degli interventi e delle risorse per la presa in carico globale.
- Informazione alle persone.
- Valutazione delle persone.
- Scambio informazioni tra Asl e Ambiti territoriali.
- Creare una anagrafe dei beneficiari.

1) Interventi di sostegno al domicilio delle persone con gravissima disabilità attraverso il supporto dell'assistente familiare e/o dell'assistente personale.

- Periodo di attuazione: ottobre 2013/ottobre 2014.
- Non è previsto un bando per l'accesso alla misura ma deve essere posto un avviso sui siti della Asl e dei Comuni/Ambiti
- Il buono mensile di 1000 euro è erogato senza limiti di reddito.
- La domanda deve essere presentata alla Asl con la documentazione clinica.
- Possono beneficiare:
 - a) persone di qualsiasi età affette da malattia del motoneurone (compresa SLA) con un livello di deficit grave o completo;
 - b) persone di qualsiasi età in stato vegetativo (Glasgow Coma Scale – punteggio uguale o inferiore a 10);
 - c) persone di età inferiore a 65 anni in condizione di dipendenza vitale e necessità di assistenza al domicilio continua nelle 24 ore.
- Entro 15 gg dalla richiesta la Asl deve presentare il progetto individuale.
- Il buono decorre dal 1 ottobre 2013 per le persone affette da malattia del motoneurone o in stato vegetativo già note alla Asl; dalla data di presentazione della domanda per gli altri soggetti.

2) Interventi di sostegno alle famiglie con persone affette da grave disabilità e anziani non autosufficienti

- Periodo di attuazione: novembre 2013/dicembre 2014.
- Buono mensile fino a 800 euro.
- Possono beneficiare:
 - a) anziani non autosufficienti in dipendenza vitale non frequentanti servizi socio-sanitari a contratto (CDD/CDI);

- b) persone con gravissima disabilità per le quali sia indicato un progetto di vita indipendente (si può aggiungere al buono da 1000 euro esclusivamente per la retribuzione di assistente personale/badante regolarmente assunto, ed è determinato in base ai regolamenti comunali e all'ISEE nazionale).
- Nell'ambito della Cabina di regia Asl/Comuni, viene definito il Piano Operativo in un'ottica condivisa e integrata, che definisce la programmazione delle risorse, la tipologia degli interventi, le modalità operative.
 - Il Piano operativo deve essere inviato dalla Asl alla Direzione Famiglia entro il 28 febbraio 2014
- ❖ **DGR 392/2013: Interventi a sostegno delle famiglie con la presenza di persone con disturbi pervasivi dello sviluppo (autismo)**
- L'attivazione dei provvedimenti avviene attraverso la presentazione alla Asl di residenza della diagnosi effettuata dal medico specialista.
 - Il progetto individuale è elaborato dalla Asl oppure da soggetti da essa individuati che collaborano alla gestione del caso.
 - Entro 15 gg dalla richiesta, l'Asl o i soggetti da essa individuati consegnano alla persona il progetto individuale che deve contenere gli interventi da garantire alla persona/famiglia attraverso la rete dei servizi.

Milano, febbraio 2014
A cura di Emilio Didonè e Pia Balzarini